

## INTERVENTO

**Nando Pasquali,**

*Presidente e Amministratore Delegato GSE, Italia*

VI CONFERENZA ITALIA-AMERICA LATINA E CARAIBI  
Roma, Ministero degli Affari Esteri , 12-13 dicembre 2013

Buongiorno a tutti e grazie Ambasciatore Malfatti per questa importante occasione di poter illustrare che cosa sia e che cosa faccia il Gestore dei Servizi Energetici. Grazie a tutti i Signori Ministri e rappresentanti dei Paesi latinoamericani, che oggi sono qui presenti per la VI Conferenza Italia-America Latina.

Il Gestore dei Servizi Energetici è una società interamente controllata dal Ministero dell'Economia ed è stata costituita 14 anni fa con lo scopo di istituire un soggetto terzo che presidiasse tutto il sistema energetico nazionale liberalizzato. Oggi nel gruppo GSE lavorano 1.800 persone, siamo presenti nel settore delle rinnovabili, del gas, gestiamo le piattaforme per lo scambio di energia; gestiamo tutti i titoli di efficienza energetica, oltre al sistema di cogenerazione. Oggi in Italia ci sono 550.000 impianti fotovoltaici ed altri 5.000 a fonte rinnovabile, idroelettrici, eolici, a biomasse e geotermici. Il GSE ha anche il compito di monitorare l'andamento economico ed occupazionale del settore italiano delle fonti rinnovabili, elaborando studi e statistiche e rappresentando l'Italia nei consessi internazionali dove si affrontano questi temi.

L'Italia alla fine del 2013 arriverà a produrre oltre 100 miliardi di kilowattora da fonte rinnovabile; occupa il terzo posto – stabilmente il terzo posto – tra i Paesi produttori di energia pulita in Europa e lo sforzo che l'Italia ha riversato verso il mondo delle rinnovabili, ha permesso però di poter far crescere moltissime aziende che lavorano in questo settore e che oggi rappresentano delle eccellenze in campo mondiale. Accanto alle grandi aziende storiche, delle quali abbiamo ascoltato poco fa i relatori – mi riferisco all'Enel, a Terna, all'Eni nel suo settore – oggi ci sono moltissime imprese attive nel settore delle rinnovabili e il GSE, proprio per favorirne lo sviluppo e aiutarle ad affrontare i mercati mondiali, ha ideato un progetto chiamato *Corrente* che oggi conta 2.000 aziende iscritte, attive nel settore della *green economy* per un fatturato complessivo di circa 30 miliardi di euro l'anno. Sono essenzialmente piccole e medie imprese, ma è in proprio in queste che si ritrova l'eccellenza italiana.

Siamo tra i primi produttori di torri eoliche al mondo e degli 11 grandi *player* mondiali attivi in questo settore, 7 sono italiani. Nel 2012 abbiamo prodotto 5.000 megawatt di capacità di *inverter*. Siamo tra i pionieri del solare a concentrazione. All'interno del nostro gruppo c'è una società che fa ricerca, la RSE e tra i vari progetti attivi – circa 80 – ce ne sono alcuni che sono arrivati a risultati eccellenti: mi riferisco al solare a concentrazione. Stiamo per chiudere e lanciare il progetto che ha portato il solare a concentrazione a un rendimento del 30%.

Sempre in questo settore sono stati messi a punto dei sistemi unici per la verifica dei misuratori di energia sotto tensione, unico caso al mondo. Siamo leader nella superconduttività. Oggi c'è forse l'unico impianto in servizio da 12 anni in alcune stazioni elettriche del nord Italia. L'Italia è al terzo posto tra i produttori mondiali di caldaie da biomasse e al primo nella classifica dei principali Paesi esportatori nel settore delle stufe a biomassa. Nel 2013 le imprese italiane nel mondo sono state protagoniste della costruzione di circa 3.000 megawatt di idroelettrico e 800 megawatt di geotermico. Siamo tra i leader mondiali anche nello sviluppo dei turbogeneratori e impianti geotermici e siamo presenti in 29 Paesi al mondo.

Ho parlato poco fa di RSE, dei risultati che abbiamo raggiunto. Con questo progetto chiamato, come dicevo, Corrente, abbiamo voluto raccogliere le eccellenze italiane che lavorano in questi settori e sotto la guida del Ministero degli Affari e dello Sviluppo Economico, contribuiamo a diffondere la conoscenza di queste realizzazioni nel mondo. Abbiamo preso parte a diverse missioni all'estero, partecipando ad incontri sia in Brasile che in altri Paesi dell'America Latina.

Prima il Presidente Bassanini ha parlato di 4.500.000 di piccole e medie imprese in Italia. Nel settore che compete al GSE, quello delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, le pmi sono in forte crescita: ad oggi, come dicevo, abbiamo censito 2.000 aziende, ma si tratta di un numero in continua crescita. La flessibilità di queste imprese è notevole. Non sono soggette, infatti, a meccanismi di rigidità che spesso interessano le grandi imprese, che si muovono su modelli prestabiliti. Le piccole e medie imprese, soprattutto quelle italiane, hanno dimostrato di sapersi adeguare e adattare di volta in volta alle esigenze del cliente.

Naturalmente, le pmi sono anche più disponibili a ricercare accordi con le omologhe realtà imprenditoriali estere, che operano nei Paesi oggetto di interesse per l'Italia, come l'America-Latina.

Riteniamo per questo che l'esperienza delle imprese italiane operanti nel settore della *green-economy*, maturata anche attraverso errori commessi in passato e dai quali è stato tratto un insegnamento, possa essere messa a disposizione in questo scambio con i Paesi latinoamericani, che mi auspico anche in futuro possano ospitare iniziative economiche e di incontro come questa.

Grazie.